VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI

DELIBERAZIONE N. 13 IN DATA 26/09/2011

OGGETTO: APPROVAZIONE DEI CRITERI E DEL PIANO DI RIPARTO DEL FONDO SOCIALE REGIONALE 2011.

La presente deliberazione è composta da n. 3 pagine e n. 2 allegati.

L'anno DUEMILAUNDICI addì VENTISEI del mese di SETTEMBRE alle ore 15,00 nella sala delle Adunanze

Con atto formale del Presidente dell'Assemblea dei Sindaci vennero convocati, a seduta, i componenti dell'Assemblea dei Sindaci per la predisposizione e la realizzazione degli interventi previsti dal Piano di zona ai sensi della Legge 328/2000.

All'appello risultano:

	PRESENTE	ASSENTE
Comune di Berlingo	X	
Comune di Castegnato	X	
Comune di Castel Mella	X	
Comune di Cellatica	X	
Comune di Gussago	X	
Comune di Ome		X
Comune di Ospitaletto	X	
Comune di Rodengo Saiano	X	
Comune di Roncadelle	X	
Comune di Torbole Casaglia	X	
Comune di Travagliato	X	

Assistono alla seduta dell'Assemblea dei Sindaci i componenti dell'ufficio Tecnico di piano:

COMPONENTI	PRESENTE	ASSENTE
Dott.ssa Anna Finazzi	X	
Dott.ssa Marisa Vivenzi	X	
Dott. Armando Sciatti	X	
Ass.Soc. Silvia Della Valle	X	
Ass.Soc. Lara Ancelotti	X	

Essendo legale il numero degli intervenuti, l'Assessore ai servizi sociali del Comune di Gussago assume la presidenza ai sensi dell'Accordo di Programma e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

DELIBERAZIONE N. 13 IN DATA 26/09/2011

OGGETTO: APPROVAZIONE DEI CRITERI E DEL PIANO DI RIPARTO DEL FONDO SOCIALE REGIONALE 2011.

L'ASSEMBLEA DEI SINDACI

RICHIAMATA la Legge 328/2000 che prevede, per la realizzazione della politica sociale di zona, la stesura di un Piano di Zona contenente gli interventi da attuare a livello di ambito e le risorse da destinare alla realizzazione degli stessi;

VISTE le "Linee di indirizzo per la programmazione dei Piani di Zona – terzo triennio" approvate con DGR n. 8551 del 3 dicembre 2008;

RICHIAMATI l'Accordo di Programma ed il Piano di Zona 2009-2011 approvati con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 3 del 25.03.2009;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 2222/2006 con la quale si modificavano i criteri di riparto del Fondo sociale regionale da un sistema basato esclusivamente sulla spesa consolidata ad uno basato sia sulla spesa citata sia sulla popolazione residente in ogni Distretto con l'obiettivo di addivenire ad un riparto in base al solo criterio della popolazione residente;

RICHIAMATE le deliberazioni della Giunta Regionale n. 6398 del 27 dicembre 2007, n. 9152 del 30.03.2009 e n. 11255 del 10.02.2010 che, contrariamente a quanto inizialmente definito, hanno confermato un riparto del fondo anche per il 2008, il 2009 e il 2010 per il 50% in base alla spesa storica e per il 50% su base capitaria;

VERIFICATO che la delibera di Giunta Regionale n. 2055 del 28.07.2011 di approvazione del piano di riparto del Fondo Sociale Regionale tra i Distretti per l'anno 2011 ripropone il criterio del 50% su base storica e il 50% su base capitaria ed, in particolare, assegna al Distretto Brescia Ovest € 619.239,00 ;

RITENUTO di ridurre il budget destinato agli Asili Nido limitatamente alla quota riconosciuta per la riduzione delle rette a carico delle famiglie essendo in proposito intervenuto il Piano per la Prima Infanzia, elaborato ai sensi della DGR 11152 del 03.02.2010, così da razionalizzare l'uso delle risorse attraverso l'integrazione dei due fondi;

PRESO ATTO dei criteri predisposti dall'ufficio di piano che tengono conto delle suddette considerazioni e ritenuti gli stessi meritevoli di approvazione (allegato 1);

ESAMINATO lo schema di riparto dei fondi (allegato 2), risultato dall'applicazione dei suddetti criteri, e ritenuto lo stesso meritevole di approvazione;

Dopo ampia ed esauriente discussione il Presidente dell'Assemblea dei Sindaci pone in votazione il punto all'Ordine del giorno:
presenti: n. 10
favorevoli: n. 10
astenuti: n. 0
contrari: n. 0

DELIBERA

1. di approvare i criteri di riparto del Fondo Sociale Regionale per l'anno 2011 così come descritti nell'allegato 1 alla presente deliberazione che ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il conseguente piano di riparto delle risorse del Fondo stesso così come descritto nell'allegato 2 alla presente deliberazione che ne forma parte integrante e sostanziale;
3. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente dell'Assemblea dei Sindaci
Pea Francesco

Il Coordinatore dell'Ufficio Tecnico di Piano
Dott.ssa Anna Maria Finazzi

CRITERI DI UTILIZZO DEL FONDO SOCIALE REGIONALE ANNO 2011

Coerentemente alle disposizioni regionali contenute nella Dgr n. 2055 del 28.07.2011, nonché ai criteri utilizzati negli anni precedenti, si approvano i sotto indicati criteri per l'utilizzo del suddetto Fondo Sociale Regionale anno 2011.

Le risorse del Fondo Sociale Regionale corrispondono a 619.239,00 euro e sono **destinate al mantenimento dei servizi consolidati.**
Le risorse ripartite non potranno finanziare oltre la percentuale dell'80% del costo di ogni servizio e comunque potranno essere erogati contributi nel limite delle spese sostenute.

Il 2% delle risorse verrà trattenuto dall'Ente Capofila per le spese di gestione amministrativa.

I servizi socio assistenziali pubblici e privati finanziabili sono i seguenti:

AREA MINORI

- Servizi per la prima infanzia: asili nido e nidi aziendali, micronidi, nidi famiglia e centri per la prima infanzia;
- Servizi residenziali per i minori: comunità educative comprese le comunità mamma-bambino ed i centri di pronto intervento, Comunità familiari, Alloggi per l'autonomia;
- Comunità a utenza mista;
- Servizi diurni per i minori : centri ricreativi estivi e centri di aggregazione giovanile;
- Servizio di assistenza domiciliare;
- Servizio affidi.

AREA DISABILI

- Servizio di assistenza domiciliare;
- Servizi di formazione all'autonomia per l'integrazione sociale delle persone disabili e Centri Socio Educativi per disabili;
- Comunità alloggio.

AREA ANZIANI

- Servizio di assistenza domiciliare;
- Alloggio protetto per Anziani (non presente sul distretto).

AREA INTEGRAZIONE LAVORATIVA

Per poter accedere ai finanziamenti regionali i servizi dovranno essere in possesso, laddove previsto, dell'autorizzazione al funzionamento o della dichiarazione di inizio attività.
Per giornate di presenza si intendono tutte le giornate in cui il posto rimane occupato, anche se l'utente non è fisicamente presente nel servizio.

SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE PER ANZIANI E DISABILI

Il Fondo sarà distribuito in modo proporzionale alla spesa ammissibile (**100**% del costo del personale e spese complementari (pasti e lavanderia) fino ad un importo massimo del **60**% del costo del personale), decurtata dall'entrata (nella misura massima del 60%) da utenza che ha fruito di SAD con o senza servizi complementari (pasti e lavanderia).
Non sono ammissibili le spese complementari relative ad utenti fruitori di soli servizi complementari.

AREA MINORI

ASILI NIDO, ASILI NIDO AZIENDALI, CENTRI PRIMA INFANZIA, MICRONIDI

Il budget rimanente verrà ripartito, solo tra gli enti che abbiano una perdita d'esercizio rappresentata nelle schede di rendicontazione, secondo i seguenti criteri:

- **50** % sul **costo totale** delle spese rendicontate;
- **50** % sul numero dei bambini **frequentanti**;

NIDI FAMIGLIA

Il budget disponibile sarà ripartito tra le unità d'offerta sulla base dei seguenti criteri:

- **80** % sul **costo totale** delle spese rendicontate;
- **20** % se gli operatori in servizio sono in possesso di uno dei titoli di studio previsti per gli operatori di un asilo nido.

CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE

Il budget verrà ripartito sulla base dei seguenti **criteri**:

- numero personale socio-educativo (ad esclusione del responsabile se personale religioso);
- numero ore annue effettuate dal personale socio-educativo (ad esclusione del responsabile se personale religioso);
- costo del personale;

COMUNITÀ ALLOGGIO e CENTRI DI PRONTO INTERVENTO

Si garantisce un contributo minimo nelle entità sotto indicate:

- alle unità d'offerta che ospitano minori (C.A. e C.P.I.) verranno assegnati:
  - una quota di € 7,50 per ogni giornata di presenza di utenti residenti nel territorio del Distretto 2 Brescia Ovest;
  - una quota di € 2,50 per ogni giornata di presenza di utenti residenti nel territorio dell'ASL di Brescia
  - una quota di € 0,75 per i non residenti nel territorio dell'ASL di Brescia;
- alle strutture che ospitano adulti (C.A. e C.P.I. per adulti, utenza mista, centri aiuto alla vita e Alloggi per l'Autonomia) verranno assegnati:
  - una quota di € 2,50 per ogni giornata di presenza di utenti residenti nel territorio del Distretto 2 Brescia Ovest;
  - una quota di € 1,25 per ogni giornata di presenza di utenti residenti nel territorio dell'ASL di Brescia
  - una quota di € 0,40 per i non residenti nel territorio dell'ASL di Brescia;

Il numero delle giornate finanziate non potrà essere superiore al numero delle giornate autorizzate.

CENTRI RICREATIVI DIURNI

Il budget sarà ripartito tra le unità d'offerta sulla base dei seguenti criteri:

- **70**% in base al costo ammissibile così calcolato; **80**% costo del personale più **20**% spese generali;
- **20**% in base al numero degli utenti;
- **10**% alle unità d'offerta provviste di servizio mensa.

ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI

Il finanziamento sarà assegnato in proporzione alle spese sostenute nel 2010.

AFFIDO FAMILIARE E INTERVENTI DI CUI AGLI ARTT. 80-81-82 (l.r. 1/1986)

Il Fondo sociale regionale, oltre a coprire almeno il 30% della spesa dei Comuni per inserimenti in comunità e per gli affidi, finanzia la maggiorazione applicata alla retta per gli utenti residente nel Distretto n 2 inseriti in Comunità con sedi al di fuori dello stesso.

Tale maggiorazione è dovuta ai nuovi criteri di riparto per l'assegnazione del Fondo Sociale Regionale 2011 e ad un accordo tra tutti i distretti dell'ASL di Brescia finalizzato a mantenere i medesimi livelli di contribuzione agli Enti Gestori presenti nell'ASL di Brescia.

La maggiorazione è quantificata in:

- € 5,00 per ogni giorno di frequenza dell'utente residente in un Comune del Distretto e inserito in una Comunità fuori Distretto (all'interno dell'ASL di Brescia).
- € 0,75 per ogni giorno di frequenza dell'utente residente in un Comune del Distretto e inserito in una Comunità fuori ASL di Brescia.

AREA DISABILI

C.S.H./C.S.S.

Il finanziamento 2011 sarà assegnato attribuendo a ogni Ente gestore presente nel territorio del distretto, una quota pro-capite per ogni giornata di presenza di € 15,00 per i residenti nel territorio del Distretto 2 Brescia Ovest, di € 4,00 per i residenti nel territorio dell'ASL di Brescia e di € 2,00 per ogni utente della struttura proveniente da fuori Asl di Brescia.
A seguito dei nuovi criteri di riparto per l'assegnazione del Fondo sociale regionale 2011 e ad un accordo tra tutti i distretti dell'ASL di Brescia sono stati remunerati in modo diverso gli Enti Gestori che hanno utenti del proprio distretto o fuori distretto.

La differenza di remunerazione, nella misura di € 11,00 per gli utenti residenti nel distretto frequentanti comunità fuori Distretto comunque all'interno dell'ASL di Brescia, verrà rimborsata ad ogni Comune. Gli Enti gestori fuori distretto dovranno esporre ai Comuni di residenza degli utenti € 11,00 giornalieri per avere la medesima remunerazione.

Per gli utenti residenti nel Distretto frequentanti comunità con sede fuori dal territorio dell'ASL di Brescia verrà rimborsata ad ogni Comune la quota di 4 € per ogni giorno di frequenza.

C.S.E.

Si garantisce un contributo minimo nelle entità sotto indicate:

- Una quota di € 7,50 per ogni giornata di presenza di utenti residenti nel territorio dei Comuni appartenenti all'Ambito Distrettuale;
- Una quota di € 2,00 per ogni giornata di presenza di utenti NON residenti nel territorio dei Comuni appartenenti all'Ambito Distrettuale, ma residenti nei Comuni dell'Asl di Brescia;
- Una quota di € 0,75 per ogni giornata di presenza di utenti residenti in Comuni collocati fuori dell'Asl di Brescia.

S.F.A.

Il finanziamento sarà assegnato sulla base dei seguenti criteri:

- 40% della spesa del personale educativo;
- 6% della spesa del personale educativo, in presenza di un progetto gestionale del servizio che comporti l'individuazione di specifici obiettivi (promozione autonomia, integrazione sociale,...) e che preveda per ciascun utente un progetto specifico.

N.I.L.

Per la gestione del NIL verrà garantita una somma pari a euro 26.480,42.